

BOATO E LA SITUAZIONE DEI VERDI ROVERETANI

«No ambizioni personalistiche»

Striglia i “dissidenti” che «non hanno titolo per sfiduciare Valduga»



Marco Boato

► ROVERETO

«Da qualche settimana, in relazione alla questione degli alberi di viale Trento, si sono pronunciati in modo critico alcuni cosiddetti “Verdi ambientalisti” che hanno preso le loro posizioni critiche rispetto al sindaco Valduga al di fuori di qualsiasi decisione presa sia a livello comunale sia a livello provinciale dagli organi statutari dei Verdi di Rovereto e del Trentino». Basterebbe questo per capire (aggiungendo poi che sia Claudio Giordani che Stefania Verderio «non hanno alcuni incarico formare

per conto dei Verdi») che i “Verdi ambientalisti” «non hanno alcun titolo per “sfiduciare” politicamente il sindaco Valduga della cui giunta i Verdi fanno parte a pieno titolo con l’assessore Mauro Previdi e della cui maggioranza consiliare fanno parte con il capogruppo Ruggero Pozzer che in nessuna occasione si è dissociato dalla maggioranza». Questa è la sostanza del lungo intervento di Marco Boato, membro dell’esecutivo provinciale Verdi e dell’esecutivo nazionale della Federazione dei Verdi. Analizzando la recente situazione a livello comunale con i

“dissidenti” (tra i quali ormai si può annoverare anche Ruggero Pozzer) che minacciano di rompere con la coalizione e quindi far mancare a Valduga l’appoggio di un consigliere mentre Previdi continuerebbe a far parte della maggioranza Boato ricorda tutti i passaggi che hanno portato a sostenere Valduga. Loda l’impegno e l’attività di Previdi e ricorda che Pozzer aveva manifestato la sua contrarietà alla scelta del sindaco che aveva preferito Previdi assessore a lui, ma che lo stesso Pozzer «ha condiviso tutte le scelte dell’amministrazione». Boato conclude dicendo no ad ambizioni di carattere personalistico e con l’auspicio, che «le diversità di opinione siano affrontate con spirito costruttivo e con il metodo del dialogo, non con quello della divaricazione politica».